

DOCUMENTI IV:  
POPOLAZIONE  
MILLENNIUM DEVELOPMENT GOALS

**IL RITORNO DEL FATTORE POPOLAZIONE  
E IL SUO IMPATTO SUI**

**MILLENNIUM DEVELOPMENT GOALS  
( I GOL DELLO SVILUPPO PER I MILLENNIO)**

Rapporto dell'  
All Party Parliamentary Group on Population , Development and  
Reproductive Health

Gennaio 2007, House of Commons, England

RIASSUNTO

Introduzione ( estratti )

Nel 2000 198 governi delle Nazioni Unite stabilirono otto Gol per promuovere lo sviluppo globale, da implementare nell'anno 2015, chiamati i Millennium Development Goals. (MDG)  
Questi MDG non prendevano in considerazione la crescita della popolazione e non accennavano al suo impatto.

Il Gruppo iniziò questa discussione parlamentare perché molte delle nazioni con il maggiore livello di povertà e necessità di raggiungere questi gol, hanno nello stesso tempo un tasso di natalità più alto e una popolazione che cresce rapidamente, impedendo alle famiglie e alle società di eliminare la povertà.

Molti esperti sono d'accordo che questa crescita della popolazione minaccia la salute, lo sviluppo socioeconomico e l'ambiente.

I problemi della popolazione hanno perduto la loro importanza di fronte ad altri problemi della società civile . I fondi all'uopo sono diminuiti proprio quando è aumentato il bisogno per la pianificazione familiare .

I gol per lo Sviluppo del Millennio:

Sradicare la povertà e la fame estreme  
Estendere l'educazione primaria universale  
Promuovere l'uguaglianza dei sessi e l'indipendenza femminile  
Ridurre la mortalità infantile  
Migliorare la salute materna  
Combattere l'HIV/AIDS, malaria e altre malattie  
Assicurare una sostenibilità ambientale  
Sviluppare una alleanza globale per lo sviluppo.

Nella seconda metà del secolo ventesimo la popolazione globale crebbe da tre miliardi fino a più di sei miliardi. La maggior parte delle nazioni in via di sviluppo adottarono programmi nazionali di pianificazione familiare e le organizzazioni internazionali dedicate alla pianificazione familiare divennero più numerose. Le regioni e paesi che ebbero accesso a informazioni relative alla pianificazione familiare e a contraccettivi raggiunsero in generale un discreto o rapido declino nel loro tasso di fertilità. In aggiunta, registrarono un miglioramento economico e sanitario generalizzato e una crescente autonomia nell'educazione e nello status delle donne.

Quei paesi dove le gravidanze rimanevano involontarie e il tasso di fertilità non regrediva, registravano un esplosivo aumento di povertà urbana, un fallimento dello Stato a provvedere ai bisogni dell'educazione e, in molti casi, una continua oppressione delle donne.

Durante i 10 anni passati la focalizzazione sui problemi della sovrappopolazione è stato trascurato, nonostante secondo le proiezioni attuali, la popolazione mondiale dovrebbe crescere fino a raggiungere 8 o 10,5 miliardi nel 2050. E il 99% di questa crescita avrà luogo nei paesi in via di sviluppo e il 90% sarà concentrato nei più poveri di tali paesi.

Finalmente le Nazioni Unite hanno approvato un nuovo obiettivo del MDG, riguardante l'accesso universale alla salute riproduttiva, per il 2015. Siamo soddisfatti di questo nuovo indirizzo e attendiamo la sua conferma come obiettivo n.5.

L'evidenza è travolgente: il MDG è difficile per non dire impossibile da

ottenere, considerando i livelli attuali di crescita demografica nelle più povere regioni e paesi del mondo.

### **Gol 1. Sradicare la povertà e la fame estreme**

**Obiettivo: Dimezzare tra il 1990 e il 2015, la proporzione delle persone con un guadagno di meno di 1 \$ al giorno.**

Nel 1990 44,6 persone nell'Africa subsahariana vivevano in estrema povertà e nel 2001 questa crebbe modestamente fino al 46,4%. Ma a causa della crescita demografica, il numero delle persone viventi in estrema povertà crebbe dai 231 milioni fino ai 318 milioni, un incremento del 38% o 87 milioni di persone. Il rapido ritmo della crescita demografica africana e di altre parti del mondo fa sì che, nonostante grandi sforzi, non siamo in grado di stabilizzare il numero delle persone indigenti.

E mentre la popolazione globale è cresciuta dai tre ai sei miliardi nella seconda metà del XX secolo, la produzione agricola è anche cresciuta. Ma non si può garantire che questa crescita sarà alla pari con l'aggiunta di altri tre miliardi di persone nella prima metà del XXI secolo. Nel 1984 anno della terribile carestia, la popolazione dell'Etiopia era di 42 milioni. Oggi è arrivata a 75 milioni e nel 2050 si prevede che raggiungerà i 145 milioni. Al momento sono 8 i milioni di etiopi che vivono grazie a continui aiuti alimentari.

### **Gol 2. Diffondere l'Educazione primaria universale**

**Obiettivo: Assicurare che nel 2050 i bambini di tutto il mondo , maschi e femmine , possano completare la loro educazione primaria.**

La crescita rapida della popolazione impedisce un'efficiente educazione di base, provocando un circolo vizioso in cui il numero dei bambini può raddoppiare ogni 20 anni. Assumendo un numero di 40 bambini per ogni classe, si devono trovare altri 2 milioni di insegnanti, solamente per essere in grado di insegnare. La sfida continua nel tempo, dato che almeno il 30% della popolazione mondiale è sotto l'età di 15 anni.

### **Gol 3. Promuovere l'uguaglianza tra i sessi e aumentare la partecipazione femminile**

**Obiettivo : Eliminare la disparità anche a livello scolastico,**

**preferibilmente entro il 2005 e, a tutti i livelli educativi, non più tardi del 2015.**

La capacità delle donne di controllare la propria fertilità è assolutamente fondamentale per ottenere questi obiettivi .

#### **Gol 4. Ridurre la mortalità infantile**

**Obiettivo : Ridurre di due terzi, tra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità dei minori di 5 anni.**

L'evidenza rivela almeno due cause determinanti la mortalità infantile, direttamente legati alla crescita della popolazione: l'alta fertilità e il mancato accesso all'acqua potabile.

#### **Gol 5. Migliorare la salute materna**

**Obiettivo: ridurre di tre quarti, tra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità materna.**

L'aumentata fertilità aumenta il rischio di morte dovuta a cause connesse con le gravidanze .

#### **Gol 6. Combattere l'HIV e l'AIDS, la malaria e altre malattie.**

**Obiettivo: Ottenere entro il 2015 la cura definitiva e bandire il pericolo di contagio dell'HIV e AIDS.**

Si nota un certo progresso in certi paesi circa il contagio dell'HIV. Ma globalmente il numero delle persone affette da questa malattia continua a crescere. L'aumento della popolazione ha un impatto negativo sul controllo dell'infezione, che avviene attraverso due principali modi : l'urbanizzazione crescente e la persistenza della povertà.

#### **Gol 7. Promuovere la sostenibilità ambientale**

**Obiettivi: Integrare i principi di sviluppo sostenibile nelle politiche e programmi dei paesi, rimuovendo le cause della distruzione delle risorse ambientali.**

Non si possono rimuovere queste cause se la popolazione cresce anche moderatamente; bisogna concentrarsi sul fattore demografico

che può da solo | influenzare l'impatto delle politiche di conservazione

**Dimezzare entro il 2015 il numero delle persone che non hanno accesso all'acqua potabile e a misure igieniche di base.**

Oggi 1.1 miliardo di persone non hanno accesso all'acqua potabile. Siccome la popolazione cresce, l'ONU stima che due terzi della popolazione mondiale si troverà a fronteggiare una moderata o grave crisi idrica entro il 2025. La quantità di acqua utilizzata per l'agricoltura, l'industria e l'uso domestico è aumentata di sei volte nel secolo XX.

**Ottenere entro il 2020 un miglioramento significativo nella vita di almeno 100 milioni di abitanti dei bassifondi urbani.**

Nel 2007 si calcola che la metà della popolazione mondiale vivrà in città ed entro il 2030 4 miliardi di persone sarà urbanizzata. Infatti i 4 miliardi di persone che vivranno nelle città nel 2030 supereranno il numero di quelle che vivevano nell'intero pianeta nel 1975.

**La sfida futura**

Nel 1994 le Nazioni Unite ospitarono una Conferenza Internazionale sulla popolazione e Sviluppo (ICPD) al Cairo, Il piano di azione includeva:

“I Governi devono provvedere ai bisogni di pianificazione familiare al più presto e, al più tardi entro il 2015, creare un complesso di metodi sicuri di pianificazione familiare...”

Risolvere i problemi demografici è una maniera effettiva di affrontare i problemi mondiali . Ci sorprende dunque che il Rapporto della Commissione Africana ha mancato di menzionare l'esplosione della popolazione in Africa che è alla radice di tante difficoltà di quel continente. D'altro canto, il Rapporto Stern ha ripetutamente riconosciuto l'impatto della sovrappopolazione.

Un migliore accesso alla pianificazione familiare è anche una delle più efficienti maniere di ridurre la mortalità materna e infantile. Una riduzione della popolazione offre anche un vantaggio demografico,

favorendo l'opportunità di un progresso economico, e permette ai paesi di investire in educazione e salute.

Le decisioni prese ora possono influenzare i livelli futuri della popolazione e se la fertilità si ridurrà più rapidamente delle previsioni medie dell'ONU, la popolazione mondiale totale del 2050 sarebbe più prossima agli 8 che ai 9 miliardi, ma se non si ridurrà abbastanza presto allora la popolazione totale raggiungerà i 10.5 miliardi.

### **Raccomandazioni**

Esiste un grande bisogno mai pienamente realizzato di una pianificazione familiare, specialmente tra i due miliardi di persone che vivono con meno di 2 \$ al giorno. E' chiaro che i MDG sono difficili o impossibili da raggiungere senza rinnovare l'enfasi sulla pianificazione familiare. Le famiglie numerose non sono naturalmente una scelta dei più poveri, ma il risultato della loro impossibilità di optare per un contenimento del numero dei figli. I diritti umani delle coppie concernenti la decisione volontaria del momento di avere figli è completamente compatibile con il benessere degli individui e della società. Dove il tasso di fertilità è minore indubbiamente la decisione della donna di controllare la propria fertilità è parte dell'equazione.

Concludiamo che per raggiungere i gol suggeriti dall'ICPD il sussiste il bisogno urgente ed imperativo di provvedere a un accesso universale all'informazione e ai mezzi di pianificazione familiare.

### **Queste sono le nostre raccomandazioni:**

Riconoscere che l'International Parliamentary Committee, costituitosi ad Ottawa ( 2002), Strasburgo (2004) e Bangkok (2006), s'impegna affinché il 10% di ogni aiuto per lo sviluppo sia riservato ad azioni che sostengano la salute riproduttiva, e raccomanda che gli enti, i governi e la World Bank aumentino il loro sostegno alla pianificazione familiare.

Assicurare come obiettivo prioritario l'approvvigionamento di contraccettivi.

Eliminare tutte le barriere di varia natura alla pianificazione familiare.

Usare tutte le risorse disponibili in maniera più efficiente.

Provvedere di assistenza tecnica i governi dei paesi in via di sviluppo, al fine di migliorare la capacità di distinguere le priorità e il monitoraggio dell'uso delle risorse accessibili per la pianificazione

familiare e la salute riproduttiva;  
Incoraggiare lo sviluppo ambientale e le comunità che si occupano di pianificazione e di salute, lavorare insieme per risolvere i problemi causati dalla rapida crescita della popolazione.

## **COMMENTI, E TESTIMONIANZE**

Secondo il prof. Jay Satia , ICOMP( International Council on Management of Population Programmes), le regioni dove la crescita demografica è relativamente alta non potranno raggiungere i gol dello sviluppo per il millennio.

“La tragedia sta nel fatto che il gol essenziale dell’ICPD , - ridurre la povertà e liberare le donne - è stato tradito ed è finito in un peggioramento reale della vita delle donne più povere e vulnerabili del mondo”.

Prof. Malcolm Potts, , School of Public Health , University of California USA

“Abbiamo perduto dieci anni . L’uso dei contraccettivi in Africa non è aumentato negli ultimi dieci anni . E’ un disastro.”

Prof. John Cleland, ICOMP

“ Secondo gli antropologi che vivono e lavorano con i poveri nei villaggi è interessante notare che le donne vivono nel terrore della prossima gravidanza. Non voglio assolutamente avere figli.” Prof. Joseph Speidel , UNFPA

“I Millennium Development Goals, soprattutto riguardo all’eliminazione della povertà estrema, non potrà essere realizzato se non si risolveranno le questioni relative alla sovrappopolazione e alla salute riproduttiva. E questo vuol dire fare sforzi maggiori per promuovere i diritti delle donne e un investire maggiormente in educazione e salute, includendo la pianificazione familiare e la salute riproduttiva.”

Kofi Annan

“ E’ evidente che la crescita enorme della popolazione umana nel secolo XX ha avuto un maggiore impatto sulla perdita della biodiversità di ogni altro singolo fattore.”

Sir David King

“Il nostro pianeta è minacciato da una varietà di processi interattivi: la distruzione delle risorse naturali, il cambiamento climatico, la crescita demografica da 2,5 miliardi a più di 6 miliardi in soli 50 anni, la rapida crescita delle disparità nella qualità della vita, la destabilizzazione dell'economia ecologica.” Accademia Pontificia delle Scienze, 15 Giugno 1994

*Lettera all'editore del giornale The Independent, 23 Gennaio 2006:*

Signore, nel suo articolo sulla recente siccità in Kenia se ne addebita la colpa al disboscamento. La gente taglia gli alberi per avere legna da ardere e più gente vuol dire maggiore bisogno di legna da ardere, e ci saranno anche più bovini che pascolano e distruggono la vegetazione. Sono un demografo e ho partecipato a tutti i censimenti in Kenia negli ultimi 50 anni.

Ho osservato la popolazione di quel paese crescere da 8,6 milioni nel 1962 a oltre 34 milioni nel 2006. Durante i miei anni lavorativi si è quadruplicata.

Chiaramente un simile tasso di crescita non può essere sostenibile a lungo. E solamente due cose possono fermarlo: o le nascite diminuiscono o le morti aumentano....

Eppure in tutte le discussioni durante questi anni sul come eliminare la povertà in Africa il problema della popolazione è stato assente. E' passato di moda e non è nemmeno politicamente corretto. In alcune circostanze la crescita demografica può servire come stimolo allo sviluppo, ma in altre è vero l'inverso. In Kenia è stato un grave handicap, ne sono sicuro, ed è stato determinante nel mantenere la maggioranza della popolazione imprigioniera della povertà.”

John Blacker, Centre for Population Studies, Londra, School of Hygiene & Tropical medicine.

*Per un completo rapporto corredato da grafici e documentazione, vedere:*

*HYPERLINK "<http://www.appg-popdevrh.org.uk>" [www.appg-popdevrh.org.uk](http://www.appg-popdevrh.org.uk)*

*Riportato sul sito di Optimum Population Trust,*

*traduzione Maria Luisa Cohen*